

La Repubblica 18 Gennaio 2001

Il bracciale elettronico è legge

No al rito abbreviato per i boss

ROMA - Negli Usa i primi si sono visti nel 1983 e l'hanno già indossato detenuti eccellenti come il pugile Mike Tyson, il finanziere Adnan Kashoggi Jack Kevorkian, l'oltranzista dell'eutanasia. Altri meno eccellenti, come l'inglese Jim Allen, ne parlano come di una «maldestra casa di correzione» e raccontano, ad esempio, delle «strane interferenze e voci metalliche» ogni volta che alzava il telefono.

Nella prima metà di febbraio sapremo anche noi chi saranno i circa 300 detenuti, ma forse molti meno, prescelti fra Roma, Milano, Napoli e altre due città per fare il test del braccialetto elettronico. Per vedere se e come funziona e fino a che punto conviene s'intende per i soldi, l'atteso bracciale. Che forse sarà una cavigliera, sicuramente meno vistosa, ma il concetto non cambia: è un controllo a distanza delle persone che invece di stare in cella potranno stare, arrestati, a casa.

Ormai è fatta. Per i tecnici di Interno e Giustizia che da più di un anno cercano di far quadrare tecnologie, bilanci, regolamenti e anche norme sulla privacy. Per il governo e il parlamento che ieri, col voto fino del Senato, ha convertito in legge il decreto-anti-scarcerazioni voluto dai ministri Bianco e Fassino per «rafforzare la lotta contro il crimine e rendere più certa la pena». Ieri la Camera ha approvato anche la legge per cui il contrabbandiere sarà trattato come un mafioso.

Il bracciale è solo uno dei dieci punti delle nuove norme. Sì anche alla rimodulazione dei termini di custodia cautelare durante le fasi processuali, ma mai oltre i sei mesi; no al rito abbreviato e ai conseguenti sconti di pena per chi è imputato di reati di mafia; modifica delle procedure di comunicazione degli ordini di esecuzione; giro di vite per i pedofili; proroga fino al 2002 del «carcere duro» per i boss. Il bracciale resta il punto più innovativo. Quello che ieri ha messo di nuovo l'una contro l'altra la maggioranza e l'opposizione, che storce il naso e enuncia perplessità tecniche e operative. Il punto, di sicuro, cui tiene di più il ministro Bianco, che sui ritrovati tecnologici in aiuto alla sicurezza ha puntato moltissima parte della sua presenza al Viminale.

Certo è che il bracciale ha avuto una storia lunga; tortuosa e ancora oggi incerta. Le cose sicure sono che partirà nei primi dieci giorni di febbraio in cinque città pilota Roma, Milano, Napoli più altre due, a nord e a sud, città che hanno già attive nelle questure le centrali operative interconnesse. L'esperimento comincerà su un pugno di detenuti - fra i cento e i trecento contro i 500 iniziali ma mancherebbero i soldi - rispetto agli oltre sei mila agli arresti domiciliari che ne potrebbero beneficiare. Per il momento sono tre le ditte che forniscono il servizio e solo alla fine della sperimentazione sarà deciso qual è il sistema migliore. Bracciali e cavigliere saranno affittate. Fra le venti e le trentamila al giorno, novecentomila lire al mese per ogni detenuto «controllato» fuori. Quando sta dentro costa circa 400 mila lire al giorno.

I dubbi restano molti. E i più scettici sono proprio i tecnici. «Ci sono problemi con le linee telefoniche (il bracciale è collegato alla centrale tramite una specie di segreteria telefonica in casa del detenuto ndr) e sulla taratura dello strumento», si spiega. Ogni bracciale infatti sarà misurato in base al perimetro della casa di ogni detenuto in modo che se si allontana dallo spazio a lui ordinato scatti subito l'allarme in centrale, i controlli e, eventualmente, il reato di evasione. Ma si teme che ci possano essere interferenze sulle linee. E poi, siamo così sicuri che «ci farà risparmiare uomini da destinare ad altri servizi?».

Insomma, non c'è tutta questa certezza che alla fine il rapporto costi sociali-benefici-sicurezza sia così positivo. E il decreto che regolerà il funzionamento bracciale e il rapporto fra controllori e controllati è ancora in via di scrittura.

Claudia Fusani

EMEROTECA ASSOCIAZIONE MESSINESE ANTIUSURA ONLUS